

SCHEDA INFORMATIVA MASTER UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO	2022/2023
DENOMINAZIONE DEL MASTER	O.P.E.M. Official of Prevention and Emergency Management
LIVELLO	II
DURATA	Annuale
CFU	60
MONTE ORE TOTALE (comprensivo di didattica frontale, esercitazioni pratiche, tirocini, seminari, attività di studio e preparazione individuale)	1500
DIPARTIMENTO PROPONENTE	Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica
DOCENTE PROPONENTE	Prof. Fabio Graziosi
COMITATO ORDINATORE (costituito da almeno 3 docenti di ruolo dell'Ateneo - art.2, comma 3 - Regolamento Master)	Prof. Di Ludovico Donato
	Prof. Marcello di Risio
	Prof. Sergio Contessa (Segretario Generale di E.Di.Ma.S.)
	Prof. Giuseppe Coduto (Past President di E.Di.Ma.S.)
DOCENTI COORDINATORI	Prof. Fabio Graziosi - Prof. Giuseppe Coduto
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	Universita degli Studi dell'Aquila
STRUTTURA CUI E' AFFIDATA LA GESTIONE DELLE CARRIERE STUDENTI	Segreteria Post Lauream

AZIONI COMPIUTE PER LA VERIFICA DELL'ESISTENZA DELL'ESIGENZA FORMATIVA
(art. 1, comma 4, del Regolamento Master e Corsi di Perfezionamento) con possibilità di allegare la documentazione ritenuta utile.
(voce inserita a richiesta del NUV)

La verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, che è stata effettuata negli anni sulla base delle attività di studio e ricerca svolte dal Centro Studi E.Di.Ma.S. e da una Commissione esterna presieduta dal Past-President di Federmangement, la Federazione nazionale di Il livello dei Manager pubblici e privati italiani, sulla congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari dei contratti di insegnamento (selezionati tra i massimi esperti a livello nazionale ed internazionale) al fine di promuovere nelle Università italiane ed europee, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle performance organizzative e individuali" dell'innovativa ed indispensabile figura professionale del Prevention Manager, ha prodotto un netto cambiamento nei modi di agire. Il futuro al quale bisogna guardare non si concretizza esclusivamente in un modello già dato, o nel perseguimento di strategie definite, ma nel processo della sua "edificazione", e la formazione ne è indubbiamente la sua leva irrinunciabile. Vi è quindi, nel Master di secondo livello in O.P.E.M. un'inversione di tendenza: non più una formazione intesa come mera istruzione ma una formazione che punti alla "costruzione" dell'essere un professionista moderno. Non una formazione modellata intorno ad un programma, ma orientata alla scoperta e alla costante ricerca di soluzioni, per cui una formazione legata al progetto personale di ognuno, formazione intervento, action learning. L'innovativa figura professionale del Prevention Manager è strettamente connessa alle effettive e attuali esigenze della Pianificazione Strategica Integrata Territoriale, dove le molteplici professionalità interessate (dall'ingegnere al medico, dall'architetto al geologo, dall'esperto dei beni culturali al medico veterinario, dal fisico all'esperto economico e/o giuridico, dall'esperto in scienze manageriali allo psicologo...ecc.), possano aver garantito il necessario trasferimento di nozioni tecnico scientifiche e skill manageriali per approcciare correttamente al Prevention Management. Gli ambiti formativi sono categorizzati per rendere più facile la composizione del curricula formativo: "Competenze Core", "Competenze Tecniche", "Competenze Linguistiche" e "Competenze di Leadership". Per ogni ambito sono state individuate una serie di categorie e sotto categorie per puntualizzare ulteriormente il campo di valutazione. Le Competenze Core si articolano in: Collaborazione e approccio multiculturale (Team working/Integrazione, Negoziazione, Gestione del conflitto, Networking interno ed esterno, Gestione della collaborazione a distanza/ambienti virtuali): concepire il Prevention Management come un "unicum", superando i confini della propria area, dipartimento, società o nazione. Questo implica la comprensione di come ogni responsabilità impatti sulle 46 altre e contribuisca ai risultati globali. Include l'apertura verso culture/approcci diversi e la capacità di interagire nel modo migliore per raggiungere i risultati; Apertura al cambiamento (Scenari di mercato, Creatività e pensiero laterale, Semplificazione attività e processi): farsi promotore dei cambiamenti di processi, modalità di lavoro, approcci necessari per migliorare i risultati in termini di efficacia ed efficienza. Questo aspetto implica curiosità e capacità di uscire dalla propria zona di comfort, di sfidare lo status quo e di essere proattivi nei confronti del cambiamento e nel diffondere una cultura orientata all'innovazione; Resilienza (Problem solving, Focus e autoefficacia, Gestione dell'errore): affrontare insuccessi, ostacoli e difficoltà senza scoraggiarsi, bensì perseverando con energia verso gli obiettivi facendo leva sulle proprie capacità. Saper utilizzare insuccessi ed errori come preziose occasioni di apprendimento e sviluppo; Execution (Fondamenti di project management, Gestione di progetti complessi, Lavorare per obiettivi/risultati, Economics): declinare in azioni concrete, dettagliate e pianificate le strategie aziendali. Definire chiare priorità, responsabilità e scadenze, monitorando i diversi step intermedi e prendere le decisioni necessarie, basandosi principalmente su dati oggettivi e facendo l'analisi costi benefici. Lavorare con attenzione alla qualità; Orientamento al cliente/utente (Ascolto attivo, Centralità del cliente/Utente, Comunicazione interpersonale): costruire relazioni solide e durature nel tempo con il cliente interno ed esterno e intercettare proattivamente le sue necessità e interessi, guardando le situazioni e i problemi anche dal suo punto di vista. Attivarsi per soddisfare e anticipare le sue aspettative; Autosviluppo (Automotivazione, Apprendimento continuo ed empowerment, Dare e ricercare feedback continui): accrescere la consapevolezza dei propri punti di forza e aree di miglioramento, esplorando limiti e potenzialità e ricercando costantemente i feedback. Implica la capacità di mettersi in discussione e la curiosità verso nuove possibilità e verso l'apprendimento di nuove competenze. Per le Competenze di Leadership: Comunicazione efficace: coinvolgere e allineare il team alle sfide dell'azienda. Questo richiede: chiarire la vision aziendale al fine di ottenere una comprensione chiara di quegli elementi che occorrono per attuare la strategia e del contributo che ognuno apporta; Responsabilizzazione delle persone: responsabilizzare le persone sui risultati, chiarendo al team ruoli ed aspettative, domandando performance elevate e commitment sui risultati e gestendo performance sotto le aspettative; Sviluppo delle persone: far crescere le persone, valutandole, fornendo feedback sia negativi sia positivi, rinforzando i comportamenti positivi e incoraggiandoli. Questo implica: delegare e supportare il team, facendo in modo che le persone imparino dai propri errori. Questo permette alle persone di assumere rischi e sfidarsi continuamente; Strategic Vision: visione ampia del business, del contesto esterno e della loro evoluzione. Implica la capacità di fare collegamenti complessi e di ragionare su una visione di lungo periodo. Significa identificare le opportunità di business e anticipare ostacoli e rischi.

Il Master è finalizzato alla formazione e all'aggiornamento nel Prevention e nell'Emergency Management. Una moderna e innovativa proposta formativa di tipo multidisciplinare che si propone di sviluppare conoscenze e competenze teoriche e pratiche fondamentali per la corretta progettazione sistemica territoriale e la gestione di crisi ed emergenze. Le Amministrazioni e le strutture nazionali, europee ed internazionali di protezione civile hanno il compito di assicurare la sicurezza dei cittadini e garantire loro i servizi minimi essenziali che contribuiscono ad elevare la qualità della vita e ad accrescere la resilienza sistemica territoriale. In tale contesto diventa necessario interpretare come ineludibile l'attività della pianificazione integrata e strategica, possibile solo attraverso la progettazione mediante team di professionalità eterogenee, con l'obiettivo comune di rendere maggiormente resiliente il sistema di riferimento. Regioni, Province e Comuni, per quanto di loro competenza, devono riuscire ad organizzare, anche da un punto di vista amministrativo, la gestione integrata di tali complesse attività e alla luce della recente emanazione legislativa in ambito di protezione civile, si conferma l'esigenza di avere al fianco del Sindaco, quale prima autorità di protezione civile, idonee figure professionali capaci di affiancarlo nelle attività di coordinamento e gestione, nel compito di informare la popolazione e di assisterla in caso di bisogno. Per questi compiti primari, è buona prassi che il "primo cittadino", alla pari di un manager aziendale, predisponga una struttura tecnica e amministrativa che lo supporti nello svolgimento delle sue funzioni, tenendo però da conto della particolare importanza del servizio reso dal suo operato, dei bisogni primari della sicurezza e della salute dei cittadini e dei servizi minimi essenziali da dover sempre garantire sul territorio di sua competenza. "Attrezzarsi" per prevedere e prevenire, ancor prima che per ricostruire, costituisce un obiettivo razionale per una società matura e conscia delle proprie possibilità e significa, quindi, considerare la materia della protezione civile, come un'attività di natura trasversale, anziché settoriale, che esige, accanto all'impegno di organizzazioni e di operatori specializzati, l'impegno altrettanto attento e consapevole di amministratori pubblici, cittadini e "decisionari", che devono concorrere, ognuno dal proprio versante, ad una sensibilizzazione capillare sui comportamenti e gli accorgimenti da adottare, sia autonomamente che collettivamente, in aree e situazioni "a rischio". L'operatore pubblico di protezione civile non può più essere solamente un tecnico o un burocrate, ma deve conoscere il processo nella sua interezza e complessità, riuscire ad analizzare e valutare i problemi per poi affrontarli e risolverli in modo sistemico e integrato. Deve essere in grado di interagire e collaborare con i tecnici e gli esperti, avendo chiare quali informazioni e dati richiedere e utilizzare nella risoluzione delle criticità. In sostanza, vanno messe in atto azioni sistematiche e continue per determinare un "sentire comune" che rende convergente ed efficace l'opera degli uni e degli altri nella previsione, prevenzione e nella gestione delle crisi di diversa origine e natura. Da queste ed altre necessità, nasce il progetto di rivisitazione della figura del Disaster Manager, formatasi negli anni '80 - '90 con prospettive e programmi formativi che non rispondono più alle esigenze attuali. Il ruolo dell'Official of Prevention and Emergency Manager è quello di essere la naturale evoluzione del suo predecessore Di.Ma., capace di supportare quelle azioni di coordinamento integrato, richieste in tutte le fasi ed in tutte le strutture di protezione civile italiane ed europee. L'Official of Prevention and Emergency Management (O.P.E.M.) ©, attraverso una formazione multidisciplinare, acquisisce specifiche competenze e responsabilità per ottimizzare i risultati delle attività di pianificazione integrata territoriale ed anche degli interventi tecnico - operativi a supporto dei decision-maker locali e territoriali. Le sue capacità sono tali da riuscire a garantire una migliore organizzazione dei centri operativi e di coordinamento, delle attività a supporto della pianificazione territoriale integrata elaborata unitamente agli Emergency Manager che operano nelle seguenti aree: Tutela ambientale e sicurezza del territorio, Socio economia e finanza, Sicurezza sociale (Protezione Civile e Difesa civile) e a quelle strettamente più tecnico-operative, sia in scenari nazionali sia in quelli europei e internazionali. Pertanto l'O.P.E.M.© è formato per traguardare all'innovativa figura professionale del Prevention Manager, ovvero del Coordinatore della Prevenzione Integrata, indispensabile per superare le divisioni delle pianificazioni di settore. L'O.P.E.M.© utilizzerà il Ciclo dei Processi/Processo dei Cicli, denominato "C.P./P.C." elaborato dal Centro Studi E.Di.Ma.S. (Emergency and Disaster Management Studies), dimensionato sulle problematiche sistemiche della complessa materia multidisciplinare, al fine di essere in grado di saper riconoscere i pericoli, espletare una corretta valutazione e pianificazione del territorio e realizzare una pronta messa in sicurezza degli scenari di intervento; inoltre conosce i sistemi di auto-protezione, le attrezzature idonee volte alla sicurezza all'incolumità degli operatori e dei cittadini. L'O.P.E.M.© è in grado di adeguare le sue decisioni e le modalità di intervento al continuo evolversi della situazione, facendo costante ricorso a dati e tecnologie disponibili, per riuscire ad intervenire attraverso un approccio sistemico anche di tipo psicologico, di mediazione e di sostegno a piccoli e a grandi gruppi, con il fine di gestire situazioni operative complesse, finalizzate al pronto rientro nelle condizioni di normalità.

Il Master è rivolto a chi è interessato ad un percorso formativo specialistico per chi opera nei settori della Protezione Civile, del Prevention Management e dell'Emergency Management pubblico e privato, in ambito nazionale ed europeo. L'O.P.E.M. o Prevention Manager è la figura complementare degli Emergency Manager, e i suoi sbocchi professionali sono molteplici, in quanto perfettamente allineati agli Obiettivi ONU dell'Agenda 2030.

Una figura professionale moderna e "innovativa", le cui capacità di valutazione degli scenari e delle modalità relazionali con le molteplici tipologie di soggetti coinvolti, possono consentirgli di operare proficuamente con Enti, Amministrazioni, Strutture e Associazioni presenti sul territorio nelle attività di previsione e prevenzione, favorendo il loro coinvolgimento attivo e partecipativo nella rigenerazione dei processi di progettazione strategica integrata territoriale e in quelli di eventuali gestioni di crisi e emergenze avendo acquisite le necessarie conoscenze e competenze per poter operare all'interno dei Centri Operativi e di Coordinamento. Il percorso didattico ha l'obiettivo di coniugare una parte dei saperi teorici con le attività di pratica applicativa al fine di corrispondere ad una concreta rimodulazione delle esigenze lavorative settoriali, mediante l'apprendimento di metodologie interdisciplinari per la partecipazione e la gestione delle dinamiche del gruppo, l'analisi del clima, la motivazione del personale, le componenti di leadership efficace, nonché lo sviluppo degli strumenti tecnologici e di metodologie innovative nell'ambito del management aziendale e territoriale e in quello più operativo di Protezione Civile. I moduli del Master intendono formare e aggiornare i professionisti che operano nelle aziende pubbliche e private, negli Enti e nelle organizzazioni del sistema nazionale di protezione civile, nel volontariato internazionale, laico e missionario, nei molteplici settori della sanità e del soccorso, nella gestione e mitigazione di effetti delle crisi e delle calamità e nelle emergenze internazionali. In particolare le capacità professionali possono essere declinate sia per sbocchi professionali:

- progettazione integrata strategica territoriale;
 - servizi e consulenze alle imprese - progettualità dell'Agenda 2030;
 - servizi agli istituti di credito e assicurativi;
 - servizi e consulenze agli enti pubblici;
 - servizi e consulenze alle organizzazioni no profit;
- 2) sia per tipologia di conoscenze professionali:

- Prevention management;
- Emergency Management;
- Europrogettazione, organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e strumentali.

Al termine del master verrà rilasciata l'attestazione di Master da 60 C.F.U. (crediti formativi universitari) utilizzabili nei concorsi pubblici secondo la normativa vigente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Titoli di studio che consentono l'accesso	CLASSE n.	DENOMINAZIONE CLASSE
Laurea di I livello D.M.509/1999		
Laurea di I livello D.M.270/2004		
Laurea Specialistica D.M.509/1999	4/S, 20/S, 62/S, 23/S, 100/S, 25/S, 27/S, 28/S, 61/S, 30/S, 31/S, 29/S, 32/S, 29/S, 34/S, 36/S, 35/S, 33/S, 38/S, 54/S, 67/S, 101/S, 82/S, 74/S, 86/S, 85/S, 68/S	Architettura e ingegneria edile, Fisica, scienze chimiche, Informatica, Tecniche e metodi per la società dell'informazione, Ingegneria aerospaziale e astronautica, ingegneria chimica, ingegneria civile, Scienza e Ingegneria dei Materiali, Ingegneria delle Telecomunicazioni, ingegneria elettrica, ingegneria dell'automazione, ingegneria elettronica, ingegneria dell'automazione, ingegneria gestionale, ingegneria meccanica, ingegneria informatica, ingegneria energetica e nucleare, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, scienze della comunicazione sociale e istituzionale, teoria della comunicazione, scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, scienze e gestione delle risorse rurali e forestali, scienze geologiche, scienze geofisiche, scienze della natura

Laurea Magistrale D.M.270/2004	LM-4 , LM-17, LM-54, LM-18, LM-66, LM-91, LM-20, LM-22, LM-26, LM-23, LM-24, LM-53, LM-27, LM-28, LM-25, LM-29, LM-31 , LM-33, LM-32, LM- 30, LM-35, LM-48, LM-59, LM-92, LM- 93, LM-75, LM-73, LM-74, LM-79, LM- 60	Architettura e ingegneria edile-architettura, Fisica, scienze chimiche, informatica, sicurezza informatica, Tecniche e metodi per la società dell'informazione, Ingegneria aerospaziale e astronautica, ingegneria chimica, ingegneria della sicurezza, ingegneria civile, ingegneria dei sistemi edilizi, Scienza e Ingegneria dei Materiali, Ingegneria delle Telecomunicazioni, ingegneria elettrica, ingegneria dell'automazione, ingegneria elettronica, ingegneria gestionale, ingegneria meccanica, ingegneria informatica, ingegneria energetica e nucleare, ingegneria per l'ambiente e il territorio, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, teorie della comunicazione, teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, scienze e tecnologie forestali ed ambientali, scienze e tecnologie geologiche, scienze geofisiche, scienze della natura

Lauree ordinamenti previgenti D.M. 509/1999									
			Tutte le Lauree V.O. corrispondenti alle classi LS e LM sopra riportate						

Ai fini dell'ammissione, il Comitato Ordinatore valuterà la validità di ogni altro titolo di studio non ricompreso nelle classi sopra elencate.

Coloro che (cittadini italiani, comunitari, non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, non comunitari residenti all'estero) sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, possono presentare domanda di ammissione al Master secondo le norme stabilite dal MIUR per l'accesso degli studenti stranieri ai Master universitari e disponibili alla pagina web <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/4.html>

EVENTUALI TITOLI AGGIUNTIVI: ///

NUMERO PARTECIPANTI

MINIMO	15	Il Master verrà attivato solo in caso di raggiungimento del numero minimo previsto di iscritti.
MASSIMO	30	Qualora le domande di ammissione presentate risultino superiori al massimo previsto, la selezione avverrà tramite le seguenti modalità: Valutazione titoli e colloquio

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Master è sviluppato con metodi didattici attivi e integrati finalizzati ad ottimizzare l'apprendimento: lezioni frontali, incontri teorico-pratici, FAD (Formazione a Distanza), attività seminariali, esercitazioni pratiche, stage e gruppi di studio. La metodologia prescelta valorizza le esigenze e le risorse dei singoli partecipanti e del gruppo in quanto tale. Il Master annuale, della durata complessiva di 1500 ore, sarà articolato in 18 aree tematiche metodologiche e pratiche, suddivise in 150 ore di lezioni frontali (9 moduli didattici con formula week end, comprensivi di 3 esercitazioni pratiche), 150 ore di FAD (Formazione a Distanza), 150 di Tirocinio Curriculare, 300 ore di Approfondimenti tematici, 1075 ore di Studio individuale, 300 ore di Project Work e Prova Scritta Finale. Le lezioni frontali si svolgeranno generalmente la 1^a o la 2^a settimana, con cadenza mensile, il sabato e la domenica, con orario 9.00-13.00 e 14.00-17.30. Moduli frontali (150 ore) e Argomenti delle Aree Didattiche 15 Moduli + 3 esercitazioni / Moduli formativi bi-lingua (inglese e italiano) dedicati alla compensazione e all'integrazione delle conoscenze specifiche di base / Tirocinio (150 ore) (esercitazioni e laboratori) / Il tirocinio sarà svolto secondo uno schema di verifica qualitativa delle attività svolte, presso le strutture convenzionate con E.Di.Ma.S., o presso le strutture del sistema nazionale di protezione civile segnalate dagli studenti (previo accertamento di idoneità da parte del Centro Studi E.Di.Ma.S.), o in amministrazioni pubbliche italiane ed europee / Sono previsti percorsi didattici personalizzati.

FREQUENZA

Obbligatoria per almeno 70 % del monte ore complessivo previsto di didattica frontale

PIANO DIDATTICO

Il piano didattico può comprendere attività monodisciplinari o attività di tipo integrato. Per gli insegnamenti monodisciplinari devono essere indicati i CFU, il SSD ed il dettaglio ore di didattica frontale. Per gli insegnamenti integrati, CFU, S.S.D. e dettaglio ore di didattica frontale devono essere indicati esclusivamente per i singoli moduli.

Nell'ambito del valore totale 1 CFU = 25 ore, specificare la quota di ore di didattica frontale.	10	DIDATTICA FRONTALE IN CORSI TEORICI
	25	DIDATTICA IN F.A.D.
	25	APPROFONDIMENTI TEMATICI
	25	STUDIO INDIVIDUALE
	25	PROJECT WORK E PROVA SCRITTA FINALE

		25	TIROCINIO CURRICULARE		
Attività formativa	Docente	S.S.D.	CFU	Numero ore totali	
MODULO I - NUOVI PROCESSI DELLA GOVERNANCE MULTIRISCHIO					
AGENDA 2030 E EMERGENCY MANAGEMENT	GIUSEPPE CODUTO	ING-IND/35	3,00	75,00	
ANALISI MULTIRISCHIO	LORENZO BENEDETTO	ING-IND/35	1,00	25,00	
PREVENTION MANAGEMENT E PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE	GIULIO MARCUCCI	ING-IND/35	1,00	25,00	
IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE E EUROPEO	LUIGI D'ANGELO	ING-IND/35	0,40	10,00	
LA GOVERNANCE DEL RISCHIO PER LA RIDUZIONE DEI DISASTRI	DONATO DI LUDOVICO	ICAR/03	1,00	25,00	
MODULO II - METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DI CRISI E EMERGENZE					
LA COMUNICAZIONE	SERGIO CONTESSA	M-PS/01	0,80	30,00	
IL SOCCORSO TECNICO URGENTE	CARLIO METELLI	ING-IND/35	0,40	10,00	
GLI INCENDI BOSCHIVI E LE POLITICHE DI PREVENZIONE	GIAN FILIPPO MICILLO	ICAR/03	0,40	10,00	
IL SOCCORSO SANITARIO INTEGRATO	MASSMO ANTONELLI	ICAR/03	0,40	10,00	
LE EMERGENZE INTERNAZIONALI	AGOSTINO MIOZZO	ICAR/03	0,40	10,00	
RISCHI INFORMATICI E DELL'ERA MODERNA	FABIO GRAZIOSI	ING-INF/03	1,00	25,00	
LE RETI NEURALI PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA	MASSIMO BUSCEMA	INF/01	0,40	10,00	
MODULO III - MANAGEMENT DELLA RESILIENZA E PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA					
MANAGEMENT E TERRITORIO	RAFFAELLO FICO	ING-IND/35	0,40	10,00	
MANAGEMENT E PA	SALVATORE PROVENZANO	ING-IND/35	0,40	10,00	
PROJECT MANAGEMENT E RESILIENZA ORGANIZZATIVA	ANTONY CECIL WRIGHT	ING-IND/35	0,60	30,00	
ANALISI DEL CLIMA E CHANGE MANAGEMENT	ENRICO COLAIACOVO	ING-IND/35	0,40	10,00	
EURO PROGETTAZIONE E PUBLIC MANAGEMENT	ALBERTO GAMBESCIA	ICAR/20	0,40	10,00	
PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA DEL TEAM	CHANDRA MASSETTI	M-PS/01	0,80	20,00	
PSICOLOGIA PREVENTIVA E GESTIONE DELLO STRESS	IGOR VITALE	M-PS/01	0,80	20,00	
MODULO IV - ESERCITAZIONI E VERIFICHE					
ESERCITAZIONE PRATICA - ROLE PLAYING				0,00	
DISCUSSIONE TESINA E VERIFICA FINALE	FABIO GRAZIOSI	ING-INF/03	0,20	5,00	
	DONATO DI LUDOVICO	ICAR/20	0,20	5,00	
	MARCELLO DI RISIO	ICAR/02	0,20	5,00	
	GIUSEPPE CODUTO	ING-IND/35	0,20	5,00	
	SERGIO CONTESSA	M-PS/01	0,20	5,00	
FAD					
FAD EDIMAS PRINCIPI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER LA P.I.T. - ECONOMIA DELLA CONOSCENZA - POLITICHE DI COESIONE NAZIONALI ED EUROPEE - MARKETING TERRITORIALE - NEW ECONOMY E ICT- MODELLI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - STORIA DELLA PROTEZIONE CIVILE EUROPEA - EMERGENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI - TIPOLOGIA DEI RISCHI - CONFLICT MAPPING AND CONFKLICT ANALYSIS - CONFLICT MANAGEMENT - COMMUNICATION IN DECISION MAKING PROCESS - ECOLOGIA E SVILUPPO - ASPETTI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE AMBIENTALE - TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE - REACH E AGENZIA EUROPEA - ANALISI DEI SISTEMI ECOLOGICI - MONITORAGGIO AMBIENTALE - FISICA AMBIENTALE - CLIMATOLOGIA - MOBILITA' E TRASPORTI - ASPETTI SANITARI AMBIENTALI	FAD (EDIMAS)	M-PS/01	6,00	150,00	

<p align="center">APPROFONDIMENTI TEMATICI</p> <p>TIME MANAGEMENT - PROJECT TEAM LEADER - DIRITTO COMUNITARIO E DELL'UNIONE EUROPEA - MERCATI MONETARI - PRINCIPI DI ANALISI - SVILUPPO SOCIO ECONOMICO - RISK MANAGEMENT - CRISIS MANAGEMENT - BUSINESS CONTINUITY - RISCHI NATURALI, ANTROPICI E DELL'ERA MODERNA - RISCHIO, CRISI E RESILIENZA - STRATEGIE DI INTERVENTO OPERATIVO - LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE - STRUMENTI E METODOLOGIE PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA - SOCCORSO SANITARIO E ELISOCCORSO - SOCCORSO ALPINO, SPELEOLOGICO E RICERCA IN VALANGA - SOCCORSO IN MARE - LEADERSHIP - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE - RISCHIO TERRORISMO - RISCHI NATURALI - RISCHI ANTROPICI E MODERNI - TEORIA DELLE CATASTROFI - PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA - PROCESS CYCLE IN CIVIL PROTECTION - SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA 21 - RIFIUTI E AMBIENTE - SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ENERGIA E AMBIENTE - TUTELA DELL'ATMOSFERA - DIRITTO, ECONOMIA E AMBIENTE - VALUTAZIONI V.I.A. E V.A.S. - DANNO AMBIENTALE - CENNI NORMATIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LE BONIFICHE DEI SITI - TUTELA PENALE AMBIENTALE</p>	<p align="center">APPROFONDIMENTI TEMATICI (EDIMAS)</p>	<p align="center">M-PS/01</p>	<p align="center">12,00</p>	<p align="center">300,00</p>
<p align="center">STUDIO INDIVIDUALE</p> <p>MODELLO DI GOVERNANCE - LAVORI PUBBLICI IN EMERGENZA - GESTIONE DEL RISCHIO NELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE - RISCHI: ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE - SPESA PUBBLICA E SPESA SOCIALE - DIRITTO DEL LAVORO - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - IL NUOVO WELFARE - GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE E SOCIAL MEDIA - SICUREZZA SOCIALE - LA PROTEZIONE CIVILE IN EUROPA - GEOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM E BIG DATA - IL MIC E LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - URBAN RISK - NUCLEAR RISK AND NUCLEAR EMERGENCY MANAGEMENT - EPIDEMIOLOGY IN NATURAL DISASTER - SOCIAL PSYCHOLOGY IN CRISIS - LE NUOVE TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEI DATI - SICUREZZA CIVILE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - EMERGENCY MANAGEMENT IN THE DECISION ROOM - MONITORAGGIO AMBIENTALE - LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - LEGISLAZIONE AMBIENTALE - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - RISCHI CHIMICO, BIOLOGICO, IDROGEOLOGICO E CALAMITA' NATURALI - STRATEGIE AMBIENTALI - NORMATIVE SULLA SICUREZZA - STRATEGIE AMBIENTALI - MANAGEMENT AMBIENTALE - LE CERTIFICAZIONI</p>	<p align="center">STUDIO INDIVIDUALE</p>	<p align="center">M-PS/01</p>	<p align="center">18,00</p>	<p align="center">450,00</p>
<p align="center">TIROCINIO CURRICULARE</p>			<p align="center">6,00</p>	<p align="center">150,00</p>
<p align="center">PROJECT WORK</p>			<p align="center">3,00</p>	<p align="center">75,00</p>
TOTALE			<p align="center">60,00</p>	<p align="center">1.500,00</p>
PROVA FINALE				
<p>SPECIFICARE CARATTERISTICHE E NUMERO DI CFU</p>				
COPERTURA FINANZIARIA				
CONTRIBUTO D'ISCRIZIONE (€) 4.500,00				